

Comunicato stampa LAV – 11 giugno 2025

## **BOTTICELLE: CON IL CALDO, AUMENTANO COLLASSI E MORTI DEI CAVALLI CHE TRAINANO I TURISTI SOTTO IL SOLE BOLLENTE**

### **LAV: INACCETTABILE E ANACRONISTICO SFRUTTAMENTO DEGLI ANIMALI, CI APPELLIAMO AL MINISTRO DEI TRASPORTI SALVINI E AL PARLAMENTO PER UN DIVIETO NAZIONALE DELL'IMPIEGO DI ANIMALI PER IL TRAINO URBANO**

**Nonostante il calore estremo e le strade già bollenti, continua lo sfruttamento dei cavalli per il traino delle carrozze in città.** Gli animali, trascinati fino al collasso da un sistema che li costringe a muoversi tra traffico, inquinamento, rumori e temperature elevate, si accasciano a terra sotto lo sguardo attonito di passanti e turisti. Alcuni si riprendono, altri invece muoiono.

**È di ieri la notizia dell'ennesimo cavallo crollato al suolo a Palermo**, accasciatosi per la fatica e il caldo mentre trainava una botticella. Non è la prima volta che accade e non sarà l'ultima, finché si continuerà a considerare legittimo l'uso di esseri senzienti come mezzi di trasporto.

*“Non esiste alcuna forma di impiego che possa essere accettabile – dichiara Nadia Zurlo, responsabile area equidi LAV - i cavalli non sono strumenti da utilizzare, ma individui con propri bisogni, interessi, volontà e sensibilità. Nessuna misura, per quanto restrittiva, potrà mai rendere giustificabile la loro costrizione a trainare turisti per le strade urbane. Parlare di “tutela” mentre si continua a costringerli a lavorare è un paradosso”.*

**Le ordinanze comunali, emanate in estate da varie amministrazioni, si rivelano inefficaci nel prevenire situazioni come quella avvenuta ieri in Sicilia. Nessuna regolamentazione, neppure la più stringente, riesce a impedire crolli, incidenti, panico o morte:** fissare soglie di temperatura, indicare orari di pausa o prescrivere l'obbligo di acqua e ombra non incide sulla radice del problema, ossia la visione culturale ancora maggioritaria che considera normale e lecito l'impiego di animali per finalità ludico-ricreative umane. Anche nei casi in cui le ordinanze vengono rispettate, ciò che resta è l'imposizione di un'attività che non ha alcun senso, se non quello del profitto, e che produce inevitabilmente sofferenza.

**LAV condanna con forza lo sfruttamento degli animali e ribadisce che l'unica soluzione possibile è l'abolizione definitiva delle carrozze trainate da cavalli nelle città.**

*“L'episodio di Palermo dimostra, ancora una volta, come il modello delle carrozze trainate da cavalli sia insostenibile e profondamente ingiusto. Non è possibile conciliare il rispetto per un cavallo con l'uso del suo corpo come forza motrice. **Non servono più regole, ma il coraggio politico di dire basta.** Il turismo può e deve evolvere, senza ricorrere alla violenza istituzionalizzata sul corpo animale”, continua Zurlo di LAV.*

**LAV chiede ancora una volta al Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e al Parlamento di emanare un divieto nazionale dell'impiego di animali per il traino urbano e di avviare percorsi di riconversione delle licenze, in linea con una società che voglia davvero dirsi etica e giusta verso tutti gli individui, umani e non umani.**

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

